

PROGETTO DI FUSIONE
CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE E
CONFARTIGIANATO IMPRESE VERCELLI– UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

PREAMBOLO

1. PRINCIPI ED OBIETTIVI

1.1 La Confartigianato Imprese ha l'obiettivo di essere il riferimento delle imprese e degli imprenditori che si riconoscono nel "fare impresa" incentrato sulla persona dell'imprenditore, sulle sue capacità professionali e gestionali, sulla sua assunzione in proprio della parte principale del lavoro e della stessa conduzione strategica e finanziaria dell'attività. La Confartigianato Imprese pertanto intende valorizzare appieno questa forma di impresa portatrice di valori peculiari ricchi di contenuti intellettuali, creativi ed estetici, che possono essere riassunti nella definizione di "valore artigiano". Sono principi fondamentali che riconoscono nella persona il centro del processo di sviluppo economico, assicurando, in particolare:

- a) la prevalenza della libera soggettività e della creatività del lavoro;
- b) l'elasticità e flessibilità produttiva, intesa come capacità intrinseca di un pronto adattamento ai mutamenti quantitativi e qualitativi della domanda;
- c) la creazione di imprenditorialità;
- d) la tendenza costante all'ammodernamento tecnologico;
- e) la capacità di espressione della cultura dei territori;
- f) la capacità di creare occupazione qualificata, coesione e inclusione sociale.

1.2 Il brand della Confartigianato Imprese è quindi un valore in sé, attorno al quale si caratterizzano la storia e i principi del sistema associativo confederale e si identifica il "saper fare" delle imprese e degli imprenditori.

2. VALORI

2.1. I valori sociali, etici e imprenditoriali promossi dal Sistema Confartigianato Imprese sono:

- a) il valore del rapporto impresa-persona-famiglia-territorio, in cui si esplica la libertà di iniziativa economica privata enunciata nella Costituzione e declinata nelle peculiarità del sistema imprenditoriale italiano;
- b) il valore etico e formativo del lavoro, inteso anche come qualificazione delle relazioni all'interno dell'impresa improntate al rispetto, alla sicurezza ed alla collaborazione;
- c) il valore del sistema e della rete come elemento che trasforma in positivo i territori e produce valore aggiunto economico e sociale, sviluppo locale e proiezione internazionale;
- d) il valore della solidarietà, come carattere primario della natura associativa.

3. LE PERSONE E LE IMPRESE

3.1. Confartigianato Imprese considera la persona e le sue relazioni un elemento fondante della propria identità e attività; opera per la promozione e la costruzione di una economia e di una società che ne riconoscano la dignità ed il valore.

3.2. Confartigianato Imprese favorisce la parità di genere nell'accesso agli incarichi associativi.

4. IL SISTEMA NEL TERRITORIO

4.1. Il Sistema Confartigianato considera un valore prezioso la vicinanza alle imprese e quindi il radicamento nel territorio.

4.2. La Confederazione è costituita dalle Associazioni territoriali. Il loro perimetro territoriale di intervento è finalizzato a coprire gli spazi di bisogno delle imprese. È in relazione alla configurazione dello Stato e delle Istituzioni, all'utilità per le imprese, al valore sociale della presenza confederale sul territorio ed alla sostenibilità economica delle Associazioni territoriali.

5. IL SISTEMA PER LA RAPPRESENTANZA E I SERVIZI

5.1. La Confartigianato Imprese è un sistema complesso, costituito da parti fornite ognuna di peculiarità frutto di ragioni storiche, geografiche, sociali o funzionali, che generano un insieme completo e flessibile, idoneo quindi a gestire efficacemente l'azione associativa, rappresentando e accompagnando il cambiamento e lo sviluppo continuo delle realtà aziendali, sia con l'individuazione dinamica della politica sindacale, sia con l'offerta sempre aggiornata di servizi a livello locale.

Confartigianato Imprese crede nel futuro dell'Europa come opportunità per la crescita del nostro benessere, in particolare di quello delle giovani generazioni, e per lo sviluppo economico-sociale. L'Europa è uno snodo strategico per la vita delle imprese e lavorare in una "prospettiva europea" è quindi fondamentale.

5.2. Scopo del Sistema Confartigianato Imprese, nel suo complesso e nelle sue singole componenti così come definite dallo Statuto, è di rappresentare, tutelare, assistere e fornire servizi alle imprese ed agli imprenditori associati ed alle loro famiglie.

PROGETTO DI FUSIONE

CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE E

CONFARTIGIANATO IMPRESE VERCELLI– UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

5.3. Confartigianato Imprese rappresenta gli interessi dell'impresa in rapporto agli interessi generali ed al contesto economico e sociale, con il proposito di orientare la decisione pubblica sugli interessi dei soggetti rappresentati tenendo presente le esigenze del sistema nel suo complesso e le condizioni di fatto e di diritto che lo contraddistinguono.

5.4. Il processo di rappresentanza del Sistema Confartigianato Imprese, nel complesso e nelle sue singole componenti territoriali, settoriali e funzionali, si svolge attraverso gli interventi nei confronti delle Organizzazioni e delle Istituzioni nazionali, regionali e locali, europee ed internazionali, nonché mediante le azioni di comunicazione.

5.5. Rappresentanza e Servizi sono integrati perché i servizi offerti sono l'espressione dei valori della Confartigianato Imprese

5.6. Il processo di fornitura di servizi alle imprese da parte del Sistema Confartigianato Imprese si compone dei servizi offerti dalle Associazioni territoriali e locali e, in funzione di sussidiarietà, dai livelli regionali e nazionale.

5.7. L'obiettivo dei servizi associativi è di favorire la competitività delle imprese, corrispondendo alle loro necessità secondo criteri di massima efficienza. L'erogazione effettiva dei servizi si svolge nei livelli territoriali di prossimità al cliente identificati nei più efficaci in relazione all'obiettivo anzidetto, anche diversi dagli ambiti di rappresentanza.

5.8. Sono comunque favorite forme di prestazione di servizi a rete, in una logica complessa di integrazione e sussidiarietà, al fine di offrire il servizio con il massimo di apertura e competizione territoriale e settoriale. Sono anche perseguite, al fine di ottenere economie di scala, forme di coordinamento o di rete curate e gestite dal livello nazionale o da quelli individuati e definiti come maggiormente idonei.

PROGETTO DI FUSIONE

CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE E

CONFARTIGIANATO IMPRESE VERCELLI– UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

TITOLO I

COSTITUZIONE - SEDE - SCOPI – AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

ARTICOLO 1

- 1.1. E' costituita l'Associazione "Confartigianato Imprese Piemonte Orientale".
- 1.2. La sede dell'Associazione è stabilita in Novara via San Francesco d'Assisi n. 5/d ove si intende eletto il domicilio degli Associati per quel che concerne i rapporti con l'Associazione;
- 1.3. Il domicilio elettronico certificato dell'Associazione (Posta Elettronica Certificata PEC) è stabilito all'indirizzo: piemonte.orientale@pec.confartigianato.it

ARTICOLO 2

- 2.1. L'Associazione è l'espressione unitaria della rappresentanza delle imprese artigiane, delle micro, piccole e medie imprese, secondo l'accezione europea, dei settori industriali, commerciali, del turismo, del trasporto e dei servizi, nonché del settore primario e di tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo; la rappresentanza della Confartigianato Imprese Piemonte Orientale si estende alle forme di lavoro parasubordinato ed ai pensionati.
- 2.2. Confartigianato Imprese Piemonte Orientale aderisce al Sistema associativo Confartigianato Imprese – Confederazione nazionale di seguito denominata anche "Confederazione" composta dalle Associazioni territoriali aderenti, dalle Federazioni regionali, e dalle articolazioni organizzative: Categorie, Movimenti e Organizzazioni a finalità sociale, nonché dagli Organismi collaterali di servizio e dagli Enti strumentali, nei vari livelli e con le diverse funzioni e competenze; Confartigianato Imprese Piemonte Orientale riconosce che l'unità del sistema rappresenta un bene irrinunciabile per le sue componenti, che operano nella condivisione piena dei principi, dei valori, degli scopi e delle azioni, privilegiando il lavoro comune e la rete; la Confartigianato Imprese Piemonte Orientale riconosce che l'adesione al Sistema Confartigianato Imprese comporta il rispetto delle regole previste dalla Confederazione con quanto pertanto è stabilito dallo Statuto, dai Regolamenti e dal Codice Etico; in particolare si impegna ad inviare alla Confederazione ogni modifica apportata allo Statuto ed al Regolamento nonché, il 30 settembre di ogni anno, l'aggiornamento della composizione degli Organi direttivi, il numero degli associati, i bilanci dell'Associazione e quelli degli Enti e Società strumentali, al fine di favorire trasparenza ed efficienza, nell'interesse delle imprese rappresentate e del sistema associativo, accettando nelle forme e con gli strumenti ritenuti più opportuni, richieste di approfondimento e attività di auditing da parte della Confederazione.
- 2.3. La Confartigianato Imprese Piemonte Orientale adotta il logo della Confartigianato abbinandolo alla propria denominazione.
- 2.4. La Confartigianato Imprese Piemonte Orientale accetta e adotta il Codice Etico della Confederazione.

ARTICOLO 3

- 3.1. Confartigianato Imprese Piemonte Orientale è una Associazione apartitica, apolitica, autonoma e indipendente, senza fini di lucro che svolge azione di rappresentanza ed assistenza ai propri associati con l'obiettivo di creare le condizioni e i contesti che consentono all'imprenditore e all'impresa di realizzare i propri scopi. L'azione dell'Associazione mira a promuovere la cultura d'impresa, valorizzando le caratteristiche della stessa, per territorio, settore di attività, appartenenza a reti e filiere. Al centro dell'azione dell'Associazione c'è sia l'impresa sia l'imprenditore a partire dall'ascolto dei bisogni e delle istanze politiche ed economiche come singoli e come ceti produttivo e sociale; l'azione politica, sindacale ed organizzativa dell'Associazione è finalizzata ad accrescere il valore aggiunto dell'impresa, la sua dignità politica, le sue relazioni economiche, associative, sindacali ed istituzionali.
- 3.2. La Confartigianato Imprese Piemonte Orientale si propone, in particolare, di:
 - a) ascoltare, interpretare e rappresentare, nel suo ruolo di attore sociale del Paese, le istanze del ceti produttivo che si riferiscono agli ambiti socio-economici rappresentati;
 - b) individuare, esprimere, rappresentare e tutelare in ogni campo gli interessi generali degli associati, promuovendone lo sviluppo economico, sociale e tecnico e rappresentandoli nei confronti di qualsiasi Istituzione ed Organizzazione politica, sociale, economica o sindacale, nazionale, europea o internazionale;
 - c) stipulare contratti e accordi collettivi attinenti alla disciplina dei rapporti di lavoro e agli interessi generali delle imprese e dei soggetti rappresentati;
 - d) procedere alla trattazione delle controversie collettive e individuali di lavoro concernenti i propri associati onde addivenire alla loro amichevole composizione;
 - e) curare la costituzione di specifici organismi aventi lo scopo di sviluppare ogni forma di promozione ed assistenza finanziaria, tecnica, sociale, artistica, a favore delle imprese rappresentate;

PROGETTO DI FUSIONE

CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE E

CONFARTIGIANATO IMPRESE VERCELLI– UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

- f) promuovere la costituzione, la partecipazione e il consolidamento di strutture pubbliche, pubblico/private e private che hanno tra gli scopi lo sviluppo sociale ed economico del territorio;
 - g) tutelare ed affermare ad ogni effetto, per mezzo della propria struttura di sistema – anche attraverso appropriate attività editoriali e divulgative in genere – l'identità e la riconoscibilità propria, quella delle iniziative poste in essere nel perseguimento delle finalità statutarie e quelle del proprio patrimonio organizzativo e conoscitivo;
 - h) promuovere, con tutti i mezzi possibili, la formazione, la professionalità, gli interessi morali ed economici e l'aggregazione degli imprenditori;
 - i) promuovere la nomina o designazione di rappresentanti in tutti gli Enti, Consigli ed organi pubblici e privati nell'ambito dei quali siano comunque trattati interessi e problemi che coinvolgono o possono coinvolgere gli associati;
 - j) individuare, esprimere, rappresentare e tutelare in ogni campo gli interessi individuali o generali degli associati e rappresentandoli nei confronti di qualsiasi Amministrazione, Ente ed Autorità;
 - k) promuovere e sollecitare atti ed iniziative da assumersi da parte di Enti, Amministrazioni, Commissioni ed altri organismi, iniziative che tendano alla soluzione di particolari problemi attinenti all'artigianato e alla piccola e media impresa e che ne favoriscano lo sviluppo anche attraverso l'organizzazione di mostre-mercato, fiere, convegni, consorzi, cooperative di lavoro, etc.;
 - l) promuovere qualsiasi iniziativa che abbia per scopo lo sviluppo economico, l'accompagnamento al mercato e l'elevazione professionale delle imprese e delle categorie associate, come ad esempio l'organizzazione di iniziative finalizzate alla crescita professionale;
 - m) promuovere e gestire in qualità di editore strumenti di comunicazione e di informazione, anche di carattere telematico;
 - n) promuovere la costituzione o il consolidamento di apposite imprese con funzioni di strumento di servizio per associati, Cittadini d'Europa e utenti di diversa natura, ovvero di Enti collaterali come ad esempio società di servizio, Associazioni temporanee di Imprese e di Scopo, Banche di Credito Cooperativo, cooperative, consorzi o altre forme aggregate di imprese, Enti e persone per favorire lo sviluppo locale;
 - o) favorire l'aggregazione di imprese e persone per l'esecuzione di lavori, per l'acquisto di materie prime, per la realizzazione di mostre, per la partecipazione a mercati, che si ritenessero utili per lo sviluppo degli associati e delle loro famiglie;
 - p) curare l'istruzione professionale delle categorie di associati e di aspiranti imprenditori o lavoratori autonomi;
 - q) favorire l'incremento dell'occupazione, la coesione sociale, l'integrazione, lo sviluppo locale e il consolidamento dell'economia del territorio;
 - r) sviluppare tutti i compiti e compiere le azioni che facilitino il conseguimento degli scopi indicati nel presente Statuto;
 - s) promuovere lo sviluppo della conoscenza e della cultura in qualsiasi forma;
 - t) favorire in genere lo sviluppo sociale, il benessere di imprese e persone del territorio;
 - u) promuovere e partecipare alle iniziative finalizzate a favorire le relazioni tra il mondo della scuola di ogni ordine e grado, dell'università e della ricerca scientifica e quello dell'impresa;
 - v) esercitare tutte quelle altre funzioni che si rendano di volta in volta necessarie nell'interesse degli associati.
- 3.3. Nel caso in cui l'Associazione costituisca o detenga il controllo di Enti o società partecipate l'amministrazione degli stessi dovrà essere affidata ad un Consiglio di Amministrazione o ad un Comitato Direttivo composto dal Presidente, dai Vice Presidenti e dal Segretario/Direttore dell'Associazione che svolgerà le funzioni di amministratore delegato.

ARTICOLO 4

4.1. L'Associazione, su conforme deliberazione della Giunta Sindacale, può aderire a organizzazioni Internazionali, Comunitarie, Regionali e Locali.

ARTICOLO 5

5.1. Agli effetti organizzativi e assistenziali la giurisdizione dell'Associazione è divisa in Zone aventi i limiti territoriali che saranno individuati dalla Giunta Sindacale dell'Associazione di cui al successivo articolo 14 attraverso l'aggregazione di Comuni operanti nel territorio del Piemonte Orientale.

5.2. L'ambito territoriale è definito in attuazione dell'obiettivo del Sistema confederale finalizzato ad ottimizzare l'azione di rappresentanza in relazione al contesto economico e sociale, tenuto conto del principio della centralità dell'impresa, delle sue necessità e delle sue relazioni territoriali e con il primario obiettivo di garantire con efficacia, efficienza ed economicità i servizi finalizzati allo sviluppo.

PROGETTO DI FUSIONE

CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE E

CONFARTIGIANATO IMPRESE VERCELLI– UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

TITOLO II

SOCI - ARTICOLAZIONI

ARTICOLO 6

6.1. Possono aderire alla Confartigianato Imprese Piemonte Orientale gli artigiani, i commercianti, gli imprenditori di piccole e medie imprese, gli operatori economici dei settori del commercio, dei servizi, del turismo, del trasporto, del settore primario, nonché i professionisti e tutti gli operatori delle forme del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo. Per l'iscrizione all'Associazione gli interessati debbono inoltrare domanda di ammissione indicante le generalità della persona fisica o di colui che svolge la funzione di legale rappresentante dell'impresa o dell'attività professionale, l'attività esercitata, l'ubicazione, il numero e il nome dei soci che costituiscono l'impresa, il numero dei dipendenti e dei familiari coadiuvanti.

6.2. Nella domanda di ammissione, dovrà essere indicato l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'Associato che sarà formalmente riconosciuto quale domicilio per tutte le comunicazioni da e per l'Associazione. Ogni variazione dell'indirizzo PEC dovrà essere tempestivamente comunicata all'Associazione con modalità che possa garantire l'avvenuta ricezione.

6.3. L'Associato sarà ritenuto tale a tutti gli effetti all'atto della sottoscrizione della scheda di adesione, a meno che entro 120 giorni non venga espresso parere contrario da parte della Giunta Sindacale. Con la sottoscrizione della domanda di ammissione si intende confermata la dichiarazione di accettazione delle norme del presente Statuto, del Regolamento, del Codice Etico e l'impegno di pagare tutti i contributi che verranno deliberati a norma dello Statuto stesso.

ARTICOLO 7

7.1. L'iscrizione impegna l'Associato a tutti gli effetti statutari; vale per le nuove iscrizioni per il periodo che intercorre dal giorno della sottoscrizione della scheda di adesione al 31 dicembre e per i rinnovi dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno; l'iscrizione si intende tacitamente rinnovata annualmente, per i periodi successivi dal 1 gennaio al 31 dicembre in difetto di dimissioni comunicate per iscritto con lettera firmata e accompagnata da documento di identità del sottoscrittore e spedita con raccomandata ovvero con comunicazione spedita con posta elettronica certificata e sottoscritta digitalmente con firma certificata entro il 30 settembre. Per effetto della comunicazione di recesso il rapporto associativo ed i correlati diritti/doveri dell'Associato cessano dal 1 gennaio dell'anno successivo alla data di spedizione delle dimissioni sempre che queste siano tempestivamente rassegnate.

7.2. Ogni Associato è tenuto a corrispondere, nei modi stabiliti, il contributo associativo annuale riscosso direttamente dall'Associazione, dalle sue articolazioni anche attraverso le forme indirette per il tramite di soggetti terzi appositamente convenzionati, in base a quanto previsto dalla legge o dalle delibere degli Organi dell'Associazione e comunque secondo quanto previsto dal presente Statuto.

7.3. È dovere dell'Associato:

- a) osservare scrupolosamente gli obblighi derivanti dal presente Statuto e dalla normativa associativa, ivi compreso l'eventuale Regolamento;
- b) osservare tutte le disposizioni e le istruzioni impartite dagli Organi dell'Associazione;

7.4. L'esercizio del diritto di voto in ciascuna delle attività dell'Associazione spetta agli associati iscritti e in regola con il versamento dei contributi associativi e delle quote integrative, nonché in possesso di eventuali altri requisiti stabiliti dallo Statuto o dal Regolamento.

7.5. Tutti gli associati, purché in regola ai sensi del comma precedente, costituiscono l'elettorato attivo e hanno diritto di avvalersi di tutti i servizi ed uffici che verranno costituiti dalla Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, nonché ad usufruire delle prestazioni di terzi con la stessa convenzionati.

7.6. L'obbligazione del pagamento dei contributi associativi non è trasferibile a terzi.

7.7. Con apposita delibera della Giunta Sindacale può essere attribuita la qualifica di socio onorario dell'Associazione a persone che si sono particolarmente distinte nell'ambito della propria vita in ambiti che valorizzano gli scopi dell'Associazione indicati all'articolo 3 del presente Statuto. La carica di "socio onorario" se accettata è a vita e non può essere revocata se non per gravi motivi che possono ledere l'onore dell'Associazione. Con l'attribuzione della qualifica di socio onorario cessano gli obblighi contributivi dell'Associato e la sua partecipazione all'elettorato passivo.

ARTICOLO 8

8.1. Dell'ammissione alla Associazione decide la Giunta Sindacale, sentito il parere del Delegato di Territorio e del Segretario/Direttore della Associazione.

8.2. L'Associazione suddivide la base associata in "Sezioni Territoriali" corrispondenti ad una aggregazione di Comuni nelle quali sono annotati gli Associati che vi operano. Ciascun Associato è assegnato alla "Sezione Territoriale" corrispondente al Comune della sede dell'attività esercitata o in alternativa al Comune della sua residenza. Ogni Sezione Territoriale esprime un proprio

PROGETTO DI FUSIONE

CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE E

CONFARTIGIANATO IMPRESE VERCELLI– UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

rappresentante che costituisce la Giunta Sindacale. La carica di Delegato di territorio dura quattro anni e può essere rinnovata.

8.3. Unitamente all'assegnazione alla "Sezione Territoriale" è inoltre costituita una classificazione degli associati per "Categoria" o per "Movimento" nel rispetto delle indicazioni della Confederazione. L'assegnazione dei soci per Categoria o per Movimento è competenza del Segretario/Direttore dell'Associazione o da un soggetto da lui delegato. Le Categorie sono articolazioni settoriali della Confartigianato Imprese; nel rispetto delle politiche sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli Organi, hanno il compito specifico di meglio tutelare gli interessi dei singoli mestieri e delle filiere rappresentate, promuovendone la crescita della competitività e del ruolo economico, consapevoli della necessità di adattare le modalità della propria presenza organizzata alla continua evoluzione del contesto. Il Regolamento può stabilire norme armonizzate con tutte le altre articolazioni del Sistema Confartigianato, nel quadro delle politiche sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli Organi associativi e confederali. Le "Categorie" e i "Movimenti" costituiti esprimono un proprio rappresentante che dura in carica quattro anni e può essere rieletto.

ARTICOLO 9

9.1. I Movimenti "Donne Impresa" e "Giovani Imprenditori" sono articolazioni organizzative della Confartigianato Imprese finalizzate a promuovere obiettivi di carattere sociale e a tutelare specifici interessi, coerentemente con gli indirizzi della politica associativa. Ad essi viene garantita la migliore funzionalità nell'ambito degli Organi della Confartigianato Imprese e la partecipazione di un proprio rappresentante alla Giunta Sindacale dell'Associazione.

9.2. Nel rispetto della propria autonomia statutaria gli Associati alla Confartigianato Imprese Piemonte Orientale accedono alle attività di animazione e di servizio delle organizzazioni ANAP, INAPA, CAAF e A.N.Co.S. operanti nell'area del Piemonte Orientale.

9.3. Il gruppo territoriale dell'Associazione Nazionale degli Anziani e Pensionati - ANAP è una articolazione organizzativa autonoma che si propone di rappresentare, tutelare e difendere gli interessi degli anziani e dei pensionati nello stesso ambito territoriale della Confartigianato Imprese Piemonte Orientale ed in coordinamento operativo con quest'ultima. Al Presidente territoriale del Piemonte Orientale dell'ANAP è garantita la partecipazione alla Giunta Sindacale dell'Associazione.

9.4. L'ufficio territoriale Istituto Nazionale di Assistenza e di Patronato per l'Artigianato - INAPA - si propone di assistere gli artigiani e tutti i lavoratori, secondo il proprio Statuto autonomo, approvato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Il Presidente dell'Associazione svolge anche le funzioni di Presidente dell'INAPA territoriale.

9.5. Il Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale Confartigianato Pensionati e Dipendenti srl - CAAF S.r.l. eroga servizi ai cittadini nel contesto dei servizi alla persona forniti dal Sistema Confartigianato Imprese ed opera attraverso sportelli territoriali gestiti da società di servizi in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

9.6. L'Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive - A.N.Co.S., è una articolazione organizzativa autonoma senza finalità di lucro che ha l'obiettivo di elevare la qualità della vita del singolo attraverso la promozione di attività ludiche, ricreative, iniziative di prevenzione e sensibilizzazione, oltre che a favorire la socializzazione di chi vive da solo, aiutando concretamente quanti si trovano in situazioni di disagio come gli anziani, i disabili, gli immigrati, e le categorie svantaggiate, sostenendo l'interazione sociale delle fasce più deboli all'interno delle comunità di appartenenza e promuovendo i valori solidaristici e sociali dell'attività di volontariato.

ARTICOLO 10

10.1. Contro la negata ammissione è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla notifica, al Collegio dei Probiviri, il quale predispone una relazione da proporre alla Giunta Sindacale dell'Associazione.

10.2. In caso di ricorso, la Giunta Sindacale decide inappellabilmente a maggioranza assoluta di voti, sentito il parere del Segretario/Direttore dell'Associazione.

ARTICOLO 11

11.1. La qualità di Associato si perde:

- a) per dimissioni;
- b) per cessazione dell'attività economica al Registro delle Imprese o per gli altri soggetti per cessazione presso gli altri elenchi della Pubblica Amministrazione;
- c) per perdita dei requisiti previsti dalla legge e dal presente Statuto;
- d) per espulsione;
- e) per decesso.

11.2. Con la perdita delle qualità di socio viene meno anche la possibilità di far parte degli Organi statutari.

11.3. Il provvedimento di espulsione viene adottato - con indicazione dei motivi - dalla Giunta Sindacale qualora l'Associato sia venuto meno ai doveri fissati dal presente Statuto, abbia compiuto atti pregiudizievoli nei confronti della Confartigianato Imprese Piemonte Orientale o una delle sue articolazioni, ovvero abbia compiuto atti contrari al buon nome dell'Associazione, o che

PROGETTO DI FUSIONE

CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE E

CONFARTIGIANATO IMPRESE VERCELLI– UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

sia in mora nei confronti della Confartigianato o una delle sue articolazioni. Sarà altresì passibile di espulsione l'Associato che aderisca ad altre organizzazioni di rappresentanza con base associativa e finalità in contrasto con le finalità di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale. Nel caso si ritenga di proporre l'esclusione dell'Associato, tale decisione dovrà essere previamente comunicata all'interessato, dandogli termine per sottoporre le sue ragioni per iscritto entro 30 giorni, trascorsi i quali la Giunta Sindacale nella prima riunione utile assume la sua decisione.

11.4. In caso di ricorso, la Giunta Sindacale decide inappellabilmente a maggioranza assoluta di voti, sentito il parere Segretario/Direttore dell'Associazione.

TITOLO III

ORGANI

ARTICOLO 12

12.1. Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea Generale degli associati;
- b) la Giunta Sindacale;
- c) il Presidente;
- d) la Giunta Amministrativa;
- e) il Collegio dei Probiviri;
- f) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- g) il Segretario/Direttore;

ARTICOLO 13

13.1. L'Assemblea Generale è costituita da tutti gli Associati purché siano in regola con il pagamento delle quote associative. E' convocata dal Presidente almeno una volta all'anno in seduta plenaria e tutte le volte che il Presidente, sentita la Giunta Sindacale dell'Associazione, lo riterrà necessario per tutelare gli interessi degli aderenti o quando sarà richiesto da almeno un terzo dei componenti la Giunta Sindacale o da un decimo degli associati. Ogni Associato può farsi rappresentare, mediante delega scritta, da un altro Associato. Ogni Associato ha diritto ad un voto e, oltre al proprio, non può esercitare il voto per più di due deleghe.

13.2. L'Assemblea è convocata indifferentemente con almeno uno dei seguenti metodi:

- a) mediante avviso sull'organo di informazione dell'Associazione, che verrà spedito almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza e contestualmente sul sito internet dell'Associazione;
- b) mediante apposita inserzione nelle pagine locali di un quotidiano con tiratura territoriale almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza e contestualmente sul sito internet dell'Associazione;
- c) mediante la spedizione di un messaggio di posta elettronica almeno cinque giorni prima di quello dell'adunanza e contestualmente sul sito internet dell'Associazione.

L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora fissata per l'Assemblea nonché l'ordine del giorno con l'indicazione degli argomenti da trattare.

13.3. L'Assemblea è valida, in prima convocazione, quando siano presenti o rappresentati almeno la metà degli Associati aventi diritto al voto e, in seconda convocazione da indirsi almeno 24 ore dopo la prima convocazione, qualunque sia il numero degli Associati presenti e rappresentati aventi diritto al voto.

13.4. L'Assemblea ordinaria è presieduta dal Presidente e, in caso di sua mancanza o di impedimento, dal Vice Presidente Vicario o dal membro più anziano di età della Giunta Sindacale. Altresì vi partecipa il Segretario/Direttore con diritto di voto consultivo. Funge da segretario verbalizzante dell'Assemblea ordinaria il Segretario/Direttore o suo delegato.

13.5. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti. Le operazioni di voto avvengono di norma a scrutinio palese a meno che l'Assemblea non decida diversamente. In caso di parità nelle votazioni palesi prevale il voto del Presidente. Nel caso di votazione con scrutinio segreto, prima di procedere a votazione l'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, due scrutatori tra i propri componenti.

13.6. L'Assemblea Generale degli Associati:

- a) esamina ed approva le relazioni morali del Presidente e del Segretario/Direttore dell'Associazione e il rendiconto finanziario;
- b) ratifica l'ammontare delle quote associative deliberate dalla Giunta Sindacale;
- c) delibera su tutte le altre questioni sociali che siano poste all'ordine del giorno.

ARTICOLO 14

14.1. Ogni "Sezione Territoriale" nomina il proprio o i propri "Delegati di Territorio" che durano in carica quattro anni e possono essere rieletti.

Per l'esercizio di voto nelle elezioni del Delegato di Territorio valgono le stesse regole stabilite per l'Assemblea dei soci. I Delegati di Territorio rappresentano gli associati del territorio, nell'esame e

PROGETTO DI FUSIONE

CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE E

CONFARTIGIANATO IMPRESE VERCELLI– UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

nella trattazione di ogni argomento. Tutti i Delegati di Territorio così designati costituiscono la Giunta Sindacale dell'Associazione.

14.2. Fanno inoltre parte della Giunta Sindacale con diritto di voto, i seguenti soggetti:

- a) il Presidente del Gruppo Territoriale dell'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati - ANAP se nominato;
- b) il Presidente del Movimento Gruppo Donne Impresa se nominato;
- c) il Presidente del Movimento Giovani Imprenditori se nominato;
- d) un rappresentante scelto dal Presidente dell'Associazione tra gli associati eletti dalle categorie o mestieri.

14.3 Alla Giunta Sindacale sono invitati senza diritto di voto:

- a) i Presidenti dell'Associazione che hanno esaurito il mandato purché siano ancora regolarmente Associati all'Associazione o all'ANAP;
- b) i componenti in carica degli Organi della Confartigianato Imprese Nazionale e Regionale che hanno la propria residenza o il domicilio nel territorio del Piemonte Orientale;
- c) i soggetti che di volta in volta il Presidente dell'Associazione intende invitare per la trattazione di specifici argomenti;

14.4. La Giunta Sindacale si riunisce ordinariamente ogni trimestre e in via straordinaria quando il Presidente dell'Associazione lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno un quarto dei suoi componenti. Le riunioni della Giunta Sindacale sono valide quando intervenga in prima convocazione almeno la metà più uno dei suoi componenti e in seconda convocazione quando ne sia presente almeno un quarto. Ciascun membro dispone di un voto e non è prevista delega. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

14.5. Spetta alla Giunta Sindacale nominare nel proprio seno il Presidente dell'Associazione scelto tra i Delegati di Territorio; qualora non vi sia una elezione per acclamazione la votazione deve avvenire per scrutinio segreto. Su proposta del Presidente la Giunta Sindacale nomina i Vice Presidenti dell'Associazione.

14.6. Spetta inoltre alla Giunta Sindacale:

- a) attribuire l'onorificenza a quei soci particolarmente meritevoli per l'attività di collaborazione svolta in modo proficuo per l'Associazione;
- b) deliberare, entro il mese di novembre, il bilancio preventivo;
- c) determinare la misura delle quote associative;
- d) nominare i Vice Presidenti dell'Associazione su proposta del Presidente;
- e) nominare il Segretario/Direttore dell'Associazione scelto tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento nazionali della Confartigianato Imprese;
- f) nominare il Collegio dei Revisori del Conti dell'Associazione composto da tre componenti effettivi e da due componenti supplenti. Tra i componenti effettivi la Giunta Sindacale individua il Presidente che dovrà essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per l'esercizio delle attività di revisione delle imprese iscritte negli elenchi del Ministero di Grazia e Giustizia;
- g) nominare il Collegio dei Probiviri costituito da tre componenti;
- h) nominare le delegazioni dell'Associazione incaricate di stipulare i contratti collettivi di lavoro, gli accordi economici, gli accordi fiscali o qualunque altro accordo di interesse generale;
- i) nominare i rappresentanti dell'Associazione in tutti gli Enti, consigli e organi nei quali siano comunque trattati problemi e interessi dell'economia e delle imprese;
- j) deliberare il conferimento di diplomi, medaglie e attestati di benemerenzza dell'Associazione;
- k) deliberare i fondi per l'istituzione di borse di studio;
- l) deliberare l'istituzione di premi e sussidi dell'Associazione;
- m) deliberare l'istituzione o la soppressione delle pubblicazioni periodiche e delle attività editoriali dell'Associazione;
- n) designare i candidati dell'Associazione per ogni genere di incarico per il quale è prevista per legge o per disposizione una segnalazione da parte dell'Associazione;
- o) deliberare su proposta della Giunta Amministrativa l'area territoriale nella quale opera l'associazione e la definizione dell'aggregazione dei Comuni per ogni Sezione Territoriale;
- p) deliberare le azioni necessarie per il conseguimento degli scopi statutari.

14.7. Con apposita riunione la Giunta Sindacale può votare la sfiducia al Presidente, con votazione palese, assunta a maggioranza dei due terzi dei componenti, in caso di comprovate violazioni di legge o dello Statuto e di attività gravemente lesive dell'interesse o dell'immagine dell'Associazione. Se viene approvata la mozione di sfiducia al Presidente, lo stesso decade e il Vice Presidente Vicario assume temporaneamente la reggenza. Entro 90 giorni dalla decadenza il Vice Presidente Vicario convoca una apposita Giunta Sindacale per la nomina del Presidente.

14.8. La Giunta Sindacale può attribuire la carica di Presidente Onorario dell'Associazione allorché, al termine del mandato presidenziale, ritenga che sussistano particolari condizioni per non rinunciare a una collaborazione particolarmente proficua per l'Associazione. Ai Presidenti Onorari possono altresì essere attribuite rappresentanze esterne all'Associazione.

14.9. La carica di componente della Giunta Sindacale è gratuita. È previsto un rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni nel rispetto del Regolamento.

14.10. Non possono essere eletti alle cariche sociali coloro che risultino aver le incompatibilità previste dal Regolamento oppure coloro che risultino essere iscritti ad altra Associazione di categoria, che abbia gli stessi scopi dell'Associazione.

PROGETTO DI FUSIONE

CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE E

CONFARTIGIANATO IMPRESE VERCELLI– UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

ARTICOLO 15

15.1. Il Presidente rappresenta l'Associazione anche di fronte ai terzi, vigila e cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento dell'Associazione, adempie a tutte le altre funzioni che gli siano affidate dai competenti organi.

15.2. il Presidente dura in carica per quattro anni indipendentemente dalla scadenza del mandato di Delegato di Territorio;

15.3. E' di diritto Presidente dell'Assemblea, della Giunta Sindacale e della Giunta Amministrativa. Convoca le Assemblee dei soci, la Giunta Sindacale e la Giunta Amministrativa. Il Presidente può convocare e presiedere Assemblee di associati comprese quelle di territorio o di categoria. Il Presidente provvede, in caso di necessità e urgenza, agli atti di competenza della Giunta Sindacale e Giunta Amministrativa; in tal caso gli atti sono sottoposti alla Giunta competente, per la ratifica, nella prima riunione successiva.

15.4. Il Presidente seleziona tra i Delegati di Territorio un Vice Presidente per ciascuna delle aree territoriali che si riferiscono ai confini amministrativi delle province e tra questi un Vice Presidente Vicario che svolgerà le funzioni di Presidente in sua assenza o documentato impedimento. I Vice Presidenti, nominati dalla Giunta Sindacale, durano in carica per la stessa durata del mandato del Presidente e la carica una volta conseguita è indipendente dalla carica di Delegato di Territorio. La carica di Vice Presidente può essere rinnovata dalla Giunta Sindacale per più mandati.

15.5. In caso di dimissioni del Presidente o comunque di anticipata cessazione dell'incarico, la Giunta Sindacale, convocata entro 90 giorni dal Vice Presidente Vicario, deve provvedere alla nuova nomina.

15.6. In caso di dimissioni di un Vice Presidente, la Giunta Sindacale procede alla sua sostituzione, mediante elezione su proposta del Presidente, effettuata nella prima riunione utile.

15.7 La carica di Presidente ha la durata di un quadriennio e può essere confermata per un solo ulteriore quadriennio consecutivo. Tale limite può essere superato sulla base di una riconosciuta situazione di straordinarietà per un solo ulteriore mandato con deliberazione della Giunta Sindacale a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto.

15.8. Nel caso di dimissioni del Vice Presidente Vicario, la relativa funzione è assunta, fino alla prima riunione utile della Giunta Sindacale, dal Vice Presidente più anziano d'età.

15.9. Al fine di restituire continuità ed efficienza alle articolazioni promosse dall'Associazione, il Presidente è componente e viene designato Presidente del Consiglio di Amministrazione o del Consiglio Direttivo di ogni Ente o società partecipato e controllato dall'Associazione.

15.10. La carica di Presidente e di Vice Presidente dell'Associazione è gratuita. E' previsto un rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni nel rispetto del Regolamento.

ARTICOLO 16

16.1. La Giunta Amministrativa è formata dal Presidente, dai Vice Presidenti e dal Segretario/Direttore dell'Associazione.

16.2. La Giunta Amministrativa:

- a) prepara i bilanci preventivi e consuntivi dell'Associazione;
- b) determina le norme interne di funzionamento dell'Associazione;
- c) assume tutte le deliberazioni per l'amministrazione, sia ordinaria sia straordinaria, del patrimonio dell'Associazione nei limiti del bilancio preventivo;
- d) delibera sulle spese di rappresentanza;
- e) delibera l'organico e il trattamento economico del Segretario/Direttore;
- f) delibera il Regolamento che disciplina la vita associativa;
- g) delibera le modalità per la riscossione delle quote associative e determina le tariffe di rimborso spese dei servizi;
- h) concorre allo studio o alla attuazione delle deliberazioni assunte dalla Giunta Sindacale.

16.3. La Giunta Amministrativa si riunisce in via ordinaria una volta al mese ed in via straordinaria ogni volta ne chiedi la convocazione due dei suoi membri; le deliberazioni sono valide se prese col voto favorevole della maggioranza dei suoi membri; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

ARTICOLO 17

PROGETTO DI FUSIONE

CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE E

CONFARTIGIANATO IMPRESE VERCELLI– UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

- 17.1. La Giunta Sindacale nomina il Collegio dei Probiviri, formato da tre componenti.
- 17.2. I Probiviri durano in carica tre anni, sono rieleggibili ed eleggono fra loro il Presidente.
- 17.3. La carica di componente del Collegio dei Probiviri è gratuita. E' previsto un rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni nel rispetto del Regolamento.
- 17.4. Il Collegio dei Probiviri ha l'incarico di redigere una relazione in merito alle controversie interne all'Associazione, comprese quelle relative alle espulsioni e ai dinieghi di ammissione.
- 17.5. Il Collegio dei Probiviri ha il compito di vigilare il rispetto dello Statuto da parte degli Organi e degli Associati.

ARTICOLO 18

- 18.1. La Giunta Sindacale nomina il Collegio dei Revisori dei Conti che è formato da tre Revisori effettivi e da due supplenti.
- 18.2. I Revisori dei Conti durano in carica tre anni, sono rieleggibili ed eleggono fra loro il Presidente del Collegio.
- 18.3. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti deve essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per le funzioni di revisore delle società iscritte al Registro delle Imprese.
- 18.4. La carica di componente del Collegio dei Revisori dei Conti, con l'esclusione di quella attribuita al Presidente, è gratuita. E' previsto un rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni nel rispetto del Regolamento.
- 18.5. Il Collegio dei Revisori dei Conti può essere composto anche da non soci e ha l'incarico di vigilare sull'andamento economico e finanziario dell'Associazione e di presentare una propria relazione all'Assemblea Generale a commento del bilancio.

ARTICOLO 19

- 19.1. Alla Direzione degli Uffici è preposto un Segretario/Direttore nominato dalla Giunta Sindacale scelto tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla Confartigianato iscritto nell'apposito elenco previsto dalle regole confederali.
- 19.2. Il Segretario/Direttore sovrintende a tutti gli uffici, alla gestione amministrativa dell'Associazione, con la collaborazione degli uffici prepara il bilancio preventivo e quello consuntivo; stabilisce e risolve il rapporto di lavoro con il personale, cura e vigila il funzionamento dei servizi dell'Associazione, mantiene i rapporti con tutte le Autorità e con tutte le Organizzazioni collaterali, assiste gli Organi dell'Associazione nell'espletamento di tutte le mansioni statutarie; dà esecuzione alle decisioni degli Organi dell'Associazione, è Segretario della Giunta Sindacale e della Giunta Amministrativa dell'Associazione.
- 19.3. Il Segretario/Direttore interviene, con voto consultivo, a tutte le riunioni degli Organi Direttivi e alle riunioni delle Sezioni Territoriali, delle categorie e dei mestieri.
- 19.4. Nel limite del bilancio preventivo il Segretario/Direttore provvede direttamente alle spese ordinarie e di manutenzione e conduzione degli stabili, mobili, attrezzature, macchinari e autoveicoli di proprietà dell'Associazione, nonché alle altre spese per il funzionamento dell'Associazione.
- 19.5. Il trattamento del Segretario/Direttore è fissato dalla Giunta Amministrativa.

ARTICOLO 20

- 20.1. Su proposta della Giunta Amministrativa e seguendo le linee guida della Confartigianato nazionale sono costituite le categorie di mestieri. Le categorie possono essere costituite anche in più Sezioni Territoriali. Ogni Associato è annotato in un apposito elenco di categoria attribuito dal Segretario/Direttore dell'Associazione e convalidato dal Delegato di Territorio cui si riferisce l'Associato per residenza o per sede dell'attività lavorativa.
- 20.2. Il rappresentante di categoria eletto opera con vincolo di mandato attribuito dal Presidente e può rappresentare l'Associazione e gli Associati della categoria di appartenenza nei confronti delle altre articolazioni della Confartigianato e delle Istituzioni.
- 20.3. Il rappresentante di categoria dura in carica quattro anni e può essere rieletto per un successivo mandato. Qualora il rappresentante sia indicato dal Presidente quale componente di Giunta Sindacale, la partecipazione alla Giunta è vincolata e si conclude con il mandato del Presidente.

ARTICOLO 21

- 21.1. Le cariche dell'Associazione di cui agli articoli 14 (Delegati di Territorio, Giunta Sindacale), 15 (Presidente), 16 (Giunta Amministrativa), 17 (Collegio dei Probiviri), 18 (Collegio dei Revisori), 20 (Delegati di categoria) del presente statuto sono gratuite, salvo il rimborso delle spese vive e il compenso da stabilirsi da parte della Giunta Amministrativa al solo Presidente del Collegio dei Revisori in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

PROGETTO DI FUSIONE
CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE E
CONFARTIGIANATO IMPRESE VERCELLI– UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

TITOLO IV

PATRIMONIO – PROVENTI

ARTICOLO 22

22.1. Il Patrimonio dell'Associazione è formato da beni mobili ed immobili che a qualunque titolo vengono in possesso dell'Associazione stessa.

22.2. I proventi sono costituiti:

- dalle quote annuali versate dai soci nella misura proposta dalla Giunta Amministrativa, determinata dalla Giunta Sindacale e ratificata dall'Assemblea Generale;
- dai contributi, sovvenzioni e liberalità pervenuti all'Associazione in conformità alle proprie finalità istituzionali;
- dalle somme riscosse dai soci per specifiche attività di rappresentanza.

22.3. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci, corredati dalla relazione dei Revisori dei Conti sull'andamento della gestione sociale, devono essere sottoposti all'approvazione della Assemblea Generale entro il 30 giugno di ogni anno.

22.4. E' fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

TITOLO V

SANZIONI

ARTICOLO 23

23.1. Il Presidente ha facoltà di applicare la censura agli iscritti all'Associazione che non ottemperano con la necessaria diligenza agli obblighi derivanti dalle leggi e dai regolamenti dello Stato e dagli Statuti, Regolamenti e istruzioni o deliberazioni degli Organi dell'Associazione.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

ARTICOLO 24

24.1. Il presente Statuto è adottato dall'Associazione a seguito del processo di fusione per incorporazione dell'Associazione Confartigianato Imprese Vercelli – Unione Artigiani della provincia di Vercelli nella Confartigianato Imprese Piemonte Orientale. Tale processo di aggregazione ha previsto una nuova e articolata definizione degli Organi dell'Associazione con l'obiettivo di garantire a regime una rappresentanza negli Organi equilibrata in ragione del radicamento dell'Associazione nel territorio e del numero degli Associati. Per questo motivo in via transitoria la Giunta Sindacale dell'Associazione è costituita dai rappresentanti che alla data di approvazione del presente Statuto sono regolarmente in carica nel ruolo di componente della Giunta Sindacale della Associazione Confartigianato Imprese Piemonte Orientale e da due componenti scelti tra quelli in carica nel Consiglio Direttivo della Associazione Confartigianato Imprese della provincia di Vercelli. Ogni componente così riconosciuto rimarrà in carica fino alla scadenza del proprio mandato di "Delegato di Sezione" o di componente del "Consiglio Direttivo" così come definito dagli Statuti delle Associazioni incorporante e incorporata. Tale condizione si esaurirà comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2021 trascorso un periodo di quattro anni dall'approvazione del presente Statuto.

24.2. Il Presidente dell'Associazione incorporante Confartigianato Imprese Piemonte Orientale è nominato Presidente della nuova costituenda Associazione che incorpora l'Associazione Confartigianato Imprese della provincia di Vercelli con scadenza del mandato al 31 dicembre del 2021.

24.3 La Giunta Amministrativa dell'Associazione risultante dalla fusione per incorporazione in attesa della nomina dei nuovi componenti da parte della Giunta Sindacale su proposta del Presidente è integrata da un Associato nominato dal Consiglio Direttivo in via di scioglimento dell'Associazione incorporata e annotato nei registri dell'Associazione tra quelli iscritti nell'area della provincia di Vercelli.

24.4. I Delegati di Sezione dell'Associazione incorporante Confartigianato Imprese Piemonte Orientale e due componenti indicati del Consiglio Direttivo dell'Associazione incorporata in carica alla data dell'approvazione del presente Statuto terminano il mandato per dimissioni o alla scadenza del quarto anno dalla data della propria elezione. E' comunque loro facoltà candidarsi alla carica di Delegato di Territorio. Tale candidatura deve prevedere le dimissioni dalla carica di componente della Giunta Sindacale, da presentare al Presidente dell'Associazione entro tre giorni dalla data di convocazione della riunione per l'elezione del Delegato di Territorio.

24.5. Entro il 31 dicembre del 2021 sono convocate dal Presidente tutte le riunioni per l'elezione dei Delegati dei Territori secondo quanto stabilito dal Regolamento.

PROGETTO DI FUSIONE
CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE E
CONFARTIGIANATO IMPRESE VERCELLI– UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

24.6. La Giunta Sindacale su proposta della Giunta Amministrativa può disporre ogni azione per favorire la partecipazione alla vita associativa di soggetti appartenenti alle diverse categorie e provenienti anche da territori diversi rispetto a quelli dove opera l'Associazione.

ARTICOLO 25

25.1 Le eventuali modifiche al presente Statuto sono deliberate dall'Assemblea Generale convocata ai sensi dell'art. 13.

ARTICOLO 26

26.1. Lo scioglimento dell'Associazione potrà essere deliberato dall'Assemblea Generale in convocazione straordinaria, con la maggioranza dei due terzi dei voti dei presenti.

26.2. In caso di scioglimento l'Assemblea Generale Straordinaria provvederà alla nomina di un Collegio liquidatore formato da tre membri e ne ratificherà l'operato a maggioranza assoluta di voti.

26.2. L'eventuale residuo netto verrà destinato a fini di pubblica utilità, definiti dalla Giunta Sindacale nell'interesse dei territori ove opera l'Associazione, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190, della Legge 23 dicembre 1996 numero 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ARTICOLO 27

27.1. In considerazione delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie informatiche ed in particolare dallo sviluppo della rete internet i soci e gli amministratori possono consultare attraverso modalità telematiche i documenti che per legge devono essere messi a disposizione presso la sede sociale, il tutto con modalità atte a garantire la sicurezza del sito medesimo, l'autenticità dei documenti e la certezza della data di pubblicazione.

27.2. Il sito internet dell'Associazione è registrato all'indirizzo www.artigiani.it.

ARTICOLO 28

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile.